

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3710 del 20/07/2022
Oggetto	Art. 242 del D. Lgs. 152/06. Bonifica Siti Contaminati. Sito potenzialmente contaminato presso area stabilimento "Marlit" della ditta "Marazzi Group Italia S.r.l.", ubicato in Comune di Sassuolo (MO), via Regina Pacis n. 39. Approvazione con prescrizioni del Progetto di MiSO (Messa in Sicurezza Operativa).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3911 del 20/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti LUGLIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Pratica Sinadoc n. 19692/17

OGGETTO: Art. 242 del D. Lgs. 152/06. Bonifica Siti Contaminati.

Sito potenzialmente contaminato presso area stabilimento “Marlit” della ditta “**Marazzi Group Italia S.r.l.**”, ubicato in Comune di Sassuolo (MO), via Regina Pacis n. 39. **Approvazione con prescrizioni del Progetto di MiSO (Messa in Sicurezza Operativa).**

Richiamata la L.R. n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell’Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia, ai sensi dell’art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

Dato atto che:

- con la D.D.G. 130/2021 è stato approvato l’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- con la D.G.R. n. 2291/2021 è stato approvato l’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- con la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, è stato approvato l’Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;

Premesso che:

- in un'area contaminata circoscritta posta a Nord - Ovest del fabbricato denominato "Marlit", ubicato presso lo stabilimento della ditta "Marazzi Group S.r.l." di via Regina Pacis n. 39 nel Comune di Sassuolo (MO), fu eseguito un intervento di bonifica mediante asportazione di diverse tonnellate di fanghi ceramici: l'intervento fu prescritto dal Comune di Sassuolo con Ordinanza Sindacale n. 109 del 08/06/1994 e prevedeva la rimozione e il trattamento del terreno misto a fanghi ceramici. Gli interventi di bonifica dell'area furono seguiti dalla AUSL che inviò diversi rapporti sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica certificandone l'ultimazione con rapporto del 1996. Inoltre, è stato realizzato un primo intervento di "messa in sicurezza" delle acque sotterranee, tramite un sistema di pozzi barriera ubicati in posizione idrogeologica di valle, posti in emungimento continuo con recupero delle acque emunte nel ciclo produttivo (Rif. a Ordinanza Sindacale n. 304 del 30/03/1995 del Comune di Sassuolo);
- che il competente Servizio Territoriale di ARPAE segnalava ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/06 (Rif. a rapporto prot. 12830 del 29/06/2017), nell'ambito delle attività di vigilanza, il rinvenimento di ulteriori fanghi ceramici depositati in strati sotto la pavimentazione anche nell'area Sud del fabbricato denominato "Marlit", presso lo stabilimento della ditta "Marazzi Group S.r.l." di via Regina Pacis n. 39 nel Comune di Sassuolo (MO). Emergeva quindi una contaminazione di natura ceramica con significativa presenza di fanghi ceramici nei riporti di una estesa porzione di fabbricato tale da rendere il sito potenzialmente contaminato da piombo, zinco e cadmio, nonché boro per lisciviazione. Tuttavia, si riporta che l'acquifero sottostante *"è comunque posto a distanza tale da non avere presumibili interferenze con il corpo di rifiuti. Il sistema descritto [rete storica di pozzi/piezometri che intercetta la falda idrica superficiale (con invio al ciclo produttivo delle acque) con l'intento di ridurre il rischio di contatto con gli ammassi di riporto antropico in quanto si produce un abbassamento del livello di falda] pare costituire una misura appropriata per garantire condizioni di sicurezza ambientale rispetto alla nuova area, anche se vi sarà probabilmente la necessità di una sua estensione."*;
- che in data 11/12/2018, la ditta "Marazzi Group S.r.l." ha trasmesso notifica di sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 ("MODULO A - Bonifiche"), in qualità di soggetto non responsabile della contaminazione, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 25774 del 11/12/2018, per l'area potenzialmente contaminata rilevata presso lo stabilimento "Marlit" (Rif. *Catastali: Foglio 19 - Particella 128*); il proponente dichiara che la contaminazione storica rilevata (risalente circa agli anni '70), stimata in circa 12.000 mq (dato riferito solo alla recente area contaminata rinvenuta), è localizzata tra 0,6 m e 1,9 m da p.c. e con spessori variabili tra i 20 e i 30 cm di uno o due strati di smalti. I fanghi ceramici sono localizzati tra uno strato di ghiaia di sottofondo della pavimentazione e un sottofondo argilloso consistente ed impermeabile; la profondità della base dei fanghi non supera i 2 m dal p.c.. La matrice ambientale interessata dalla contaminazione risulta la porzione di suolo direttamente interessato dalla presenza dei fanghi, in quanto le analisi eseguite portano ad escludere un interessamento della contaminazione del suolo argilloso naturale sottostante i fanghi;

Preso atto che che nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 26/06/2019 (convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per la valutazione del Piano di Caratterizzazione), agli atti della scrivente Agenzia con prot. 101178 del 27/06/2019, si riportava che: *"in base alle attuali condizioni del sito ovvero:*

- *superficie totalmente coperta da pavimentazione;*
- *strato o strati di fanghi compresi tra uno strato di riporto ghiaioso posto superiormente ed uno strato di terreno argilloso a bassa permeabilità posto alla base dei fanghi;*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
 via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

• conformità ai limiti di C.S.C. di Tab. 1B per l'argilla e il terreno naturale posti sotto lo strato di fango; il sito si può ritenere in condizioni di sicurezza in quanto non si individuano situazioni che favoriscano fenomeni di dilavamento dei materiali contaminati. Inoltre, “una volta verificata l'efficacia della barriera idrogeologica (eventualmente potenziata), l'obiettivo finale per il proponente, resta quello di garantire, per il sito potenzialmente contaminato, il mantenimento di condizioni di sicurezza tenuto conto dell'attività in esercizio e quindi realizzare un intervento di Messa in Sicurezza Operativa (M.i.S.O.), nel rispetto delle norme vigenti.”;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 3097 del 26/06/2019 (conseguente al Verbale BS/16/19 della Conferenza dei Servizi del 26/06/2019, trasmesso agli Enti con prot. 101178 del 27/06/2019), avente ad oggetto: **“Ditta “Marazzi Group S.r.l.”, con sede legale e stabilimento ubicato in Comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis n. 39. Sito potenzialmente contaminato presso area stabilimento. Approvazione con prescrizioni della Caratterizzazione della matrice suolo. Approvazione con prescrizioni del Piano di Caratterizzazione della matrice falda.”**, con cui si approvava con prescrizioni la caratterizzazione della matrice suolo (valutando sostanzialmente raggiunto l'obiettivo di descrizione della contaminazione in termini di sviluppo areale e verticale nel suolo) e si approvava altresì con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione della matrice acque sotterranee atto a verificare le prestazioni, l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di pozzi barriera già esistente, tenuto conto che il medesimo, al tempo della sua realizzazione (anni 94-95), era riferito ad un'area contaminata molto meno estesa rispetto a quella attualmente considerata. Pertanto, si prescriveva la presentazione dell'elaborato tecnico illustrante l'intervento di MiSO;

Vista la comunicazione trasmessa in data 03/07/2019 dalla ditta “Marazzi Group S.r.l.”, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 105373 del 04/07/2019, con cui il proponente ottempera alle prescrizioni di cui al Punto 1.1 della suddetta determina, fornendo:

- due sezioni topografiche stratigrafiche Nord - Sud e Est - Ovest con evidenziati gli spessori dei materiali contaminati e le quote della falda desunte dai rilievi freaticometrici eseguiti;
- una planimetria georeferenziata dell'area contaminata;
- stima dell'area complessiva della zona contaminata in 21.069 mq (volume dei materiali contaminati viene invece stimato in 10.271 mc);

Vista la comunicazione trasmessa in data 30/07/2019 dalla ditta “Marazzi Group S.r.l.”, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 119509 del 30/07/2019, con cui il proponente ottempera alla prescrizione di cui al Punto 2.2 della suddetta determina, fornendo il cronoprogramma delle attività previste relativamente alla caratterizzazione della matrice acque sotterranee;

Richiamato l'Atto Dirigenziale prot. 110083 del 30/07/2020, avente ad oggetto: **“D. Lgs. 152/06. Bonifica Siti Contaminati. Ditta “Marazzi Group S.r.l.”, con sede legale a Sassuolo (MO), Viale Regina Pacis n. 39. Sito potenzialmente contaminato ubicato a Sassuolo (MO), Viale Regina Pacis n. 39. **Determina n. 3097 del 26/05/2019. PROROGA DEI TERMINI.**”**, con cui si concede proroga dei termini al 30/11/2020 (anziché al 31/07/2020) per attuare gli interventi prescritti ai punti 2.1a. e 2.1b della Determina n. 3097 del 26/06/2019 (esecuzione indagini su falda e presentazione di progetto di MiSO), in riscontro alla richiesta di proroga trasmessa in data 22/07/2020 dal proponente e acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 106130 del 23/07/2020;

Visto il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa costituito dall'elaborato **“Caratterizzazione della “MATRICE FALDA” dello stabilimento ceramico della Ditta MARAZZI GROUP Srl, ubicato in Via Regina Pacis n. 39 a Sassuolo (MO), denominato “MARLIT”**” (comprensivo degli esiti della caratterizzazione della matrice acque sotterra-

nee), trasmesso in data 05/11/2020 dalla ditta “Marazzi Group S.r.l.” in recepimento delle prescrizioni di cui al Punto 2.1 della Determina n. 3097 del 26/06/2019, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 160452 del 05/11/2020;

Preso atto che dal suddetto elaborato si evince quanto segue:

- la barriera idrogeologica, realizzata a metà anni 90, è costituita da n. 3 pozzi (denominati A, B e C) captanti il primo orizzonte acquifero (circa 15 m da p.c.);
- il proponente ha proceduto con la verifica dell’adeguatezza e dell’efficienza di tale sistema di sicurezza (tenuto conto della riscontrata maggiore estensione dell’area contaminata rispetto all’epoca di realizzazione), mediante l’esecuzione di n. 2 specifiche prove di emungimento sui n. 3 pozzi barriera (19 e 20/08/2019) e l’implementazione di un modello numerico di flusso, da cui risulta che i pozzi hanno nel tempo diminuito gradualmente la loro efficienza e, pertanto, la barriera idrogeologica alla stato attuale presenta modeste "lacune" nello sbarramento idrogeologico (fra i pozzi più distanti B e C e nella parte più a Sud-Est dell’area contaminata);
- la ditta propone, quale intervento di messa in sicurezza operativa, un potenziamento della barriera che garantirebbe lo “sbarramento” ad eventuali episodiche contaminazioni. Si propone di integrare, minimizzando i volumi da estrarre dalla falda, tale barriera con ulteriori n. 2 pozzi con un programma di emungimento articolato come segue: suddivisione dei pozzi in 2 gruppi - una coppia (D e E) ed una terna (A, B e C) - che emungano portate basse e non in continuo (1,5 l/s per pozzo) per far rientrare in piena efficienza anche i n. 3 pozzi già esistenti; tutti i pozzi saranno funzionanti a giorni alterni ma con sfasamento fra i 2 gruppi di 24 ore. Al fine di avere un effetto rapido di formazione di una accettabile depressione idrogeologica di falda (barriera), si propone che per le prime 2 settimane si attivino tutti i pozzi contemporaneamente e, successivamente, in modo alternato e sfasato come descritto. In tal modo, il proponente specifica che si colmerebbero le lacune segnalate con un sistema a basso emungimento grazie alla maggiore densità dei punti di prelievo; secondo la ditta, l’aumentata estensione della barriera permetterà inoltre di far fronte anche a variazioni della direzione del flusso di falda;
- il proponente specifica che le acque pluviometriche raccolte dalle coperture dei capannoni (acque bianche) vengono convogliate in un sistema fognario, che potrebbe essere soggetto a perdite; pertanto, la ditta valuta di incrementare la sicurezza della rete di raccolta delle acque meteoriche, per limitare il rischio di insorgenza di perdite, realizzando, laddove necessario e tecnicamente possibile, condotte aeree in sostituzione della rete interrata non ispezionabile mediante opportuno sistema di drenaggio sifonico. La maggiore efficienza idraulica ridurrebbe i rischi di allagamenti e quindi di dilavamenti incontrollati;
- il proponente valuta che i fanghi in esame siano idrogeologicamente “confinati” e quindi impossibilitati ad interferire in modo apprezzabile con la falda sottostante, in quanto:
 - il massimo livello freatico della falda (minima soggiacenza registrata è stata pari a 14 m da p.c.) non può raggiungere i fanghi (profondità massima di circa 2 m). Come riportato nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 26/06/2019, in base alla documentazione acquisita agli atti, “*si evidenziava la presenza di un franco di circa 6/7 m tra il pelo libero della falda posto a -12/-16 m e la base del riporto; ed anche in condizione di piena del Fiume Secchia, si sarebbe mantenuto un franco minimo di circa 3 m*”;
 - gli eluati delle eventuali acque di dilavamento degli stessi non possono interferire in modo apprezzabile con le acque sotterranee in quanto:
 - la parte maggioritaria dei fanghi ceramici è collocata nel sottopavimento all’interno del capannone (dotato di pavimentazione praticamente impermeabile e protetta da precipitazioni pluviali) e solo

una parte modesta è esterna ai capannoni, ma comunque dotata di pavimentazione in asfalto caratterizzata da bassa/bassissima permeabilità;

- alla base dello strato di fanghi sono presenti argille impermeabili;
- il proponente prevede la sistemazione delle condotte delle acque meteoriche (dove tecnicamente possibile);
- in merito alle prescrizioni di cui al Punto 2.1.b) della determina n. 3097 del 26/06/2019, il proponente specifica che è garantito un adeguato livello di sicurezza per le persone in quanto l'area di interesse è pavimentata in cemento (interno) o in asfalto (modesta porzione esterna) e i contaminanti di interesse (metalli pesanti e boro) presentano una bassa volatilità;

Preso atto pertanto che la ditta propone un progetto di **Messa in Sicurezza Operativa (MiSO)** consistente essenzialmente nel potenziamento del sistema di sicurezza (barriera idraulica di emungimento) già presente e attivo in sito da tempo, valutando contestualmente il rifacimento della linea esistente di convogliamento delle acque chiare con nuove tubazioni aeree;

Preso atto che in data 14/07/2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, in modalità di videoconferenza, al fine di valutare il suddetto progetto di MiSO, al termine della quale è stato adottato il Verbale trasmesso agli Enti con prot. 118019 del 15/07/2022, con cui è stato espresso **parere favorevole** alla approvazione dell'elaborato progettuale del proponente, indicando precisazioni puntualmente riportate ed integrate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare le e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

Richiamato l'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06 che dispone la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica o di Messa in Sicurezza, nell'ambito delle procedure operative ed amministrative dei siti contaminati;

Dato atto che il proponente ha ottemperato al pagamento previsto dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 122 del 16/11/2020, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia

www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- fatti salvi i diritti di terzi;

IL DIRIGENTE DETERMINA

- 1. di APPROVARE** ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06, il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa costituito dall'elaborato "*Caratterizzazione della "MATRICE FALDA" dello stabilimento ceramico della Ditta MARAZZI GROUP Srl, ubicato in Via Regina Pacis n. 39 a Sassuolo (MO), denominato "MARLIT"*" (comprensivo degli esiti della caratterizzazione della matrice acque sotterranee), trasmesso in data 05/11/2020 dalla ditta "Marazzi Group S.r.l.", in recepimento delle prescrizioni di cui al Punto 2.1 della Determina n. 3097 del 26/06/2019, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 160452 del 05/11/2020, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - 1.1.** il proponente dovrà trasmettere quanto prima agli Enti competenti un **cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti:** perforazione dei due nuovi pozzi barriera, verifiche condotte per valutare la tenuta e l'integrità delle reti meteoriche esistenti, realizzazione delle tubazioni aeree già previste e non ancora eseguite ed eventuale realizzazione di ulteriori tratti se ritenuti necessari a seguito della suddetta verifica;
 - 1.2.** il proponente è tenuto a procedere con la perforazione dei n. 2 ulteriori pozzi barriera (da eseguirsi entro e non oltre l'estate del 2023) e il relativo successivo prelievo per il riutilizzo **SOLO a valle dell'ottenimento della concessione da parte del Demanio** Idrico del SAC Arpae di Modena; pertanto, entro e non oltre il 31/12/2022, la ditta dovrà presentare al competente Ufficio Demanio la richiesta di concessione relativa ai nuovi pozzi barriera in progetto;
 - 1.3.** tenuto conto che ad oggi le prescrizioni relative ai pozzi barriera già esistenti e al riutilizzo delle acque emunte sono inserite nel provvedimento di AIA, il proponente dovrà estendere tali prescrizioni ed in particolare **proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee già previsto in AIA ai n. 2 nuovi pozzi** da realizzare; il presente l'atto di approvazione del progetto di MiSO sarà trasmesso all'Ufficio AIA del SAC Arpae di Modena al fine di aggiornare l'autorizzazione ambientale AIA in essere che riceverà il piano di monitoraggio così come implementato;
- 2. di DISPORRE** che la ditta "Marazzi Group S.r.l.", prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, presenti al Comune di Sassuolo (MO), ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06, una garanzia finanziaria pari al 50% del costo stimato degli interventi di messa in sicurezza come da progetto approvato, utilizzando lo schema - tipo di garanzia allegato alla "*Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati*" della Regione Emilia Romagna (D.G. RER 2218 del 21/12/2015), scaricabile dal sito della Regione; il Comune di Sassuolo (MO) è tenuto a verificare la correttezza della garanzia finanziaria presentata e a comunicarne la formale accettazione (comunicazione che dovrà essere inviata in copia anche ad ARPAE SAC); tale comunicazione di accettazione da parte del Comune (unitamente al rilascio della concessione demaniale per i due nuovi pozzi) autorizza l'effettivo avvio degli interventi previsti;

3. di **TRASMETTERE** copia del presente atto all'Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali - IPPC del SAC di ARPAE Modena affinché l'autorizzazione ambientale AIA in essere per il sito in oggetto venga aggiornata recependone in particolare il piano di monitoraggio delle acque così come implementato con i due nuovi pozzi in progetto;
4. di **DISPORRE** che in merito agli interventi di cui sopra, al monitoraggio delle acque sotterranee o ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, come di prassi, il personale Arpae dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni, con almeno **sette (7)** giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

IL DIRIGENTE INOLTRE

- i. informa che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
- ii. informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- iii. determina di trasmettere copia del presente atto alla ditta "Marazzi Group S.r.l." con sede legale a Sassuolo (MO), via Regina Pacis n. 39, all'Ufficio Ambiente e Urbanistica del Comune di Sassuolo (MO), ad ARPAE Servizio Territoriale di Modena - Unità Presidio Territoriale di Maranello (MO), all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e all'Ufficio Demanio Idrico e all'Ufficio AIA del SAC ARPAE di Modena, ciascuno per gli obblighi di competenza.

Distinti saluti.

per la Responsabile ad interim
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dr.ssa Marina Mengoli

l'Incaricato di Funzione
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dr.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.